

ISTITUTO COMPRENSIVO "A. DIAZ" VAPRIO D'ADDA
PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE
E MEDIA
ANNO SCOLASTICO 2004 /2005

PREMESSA

Riteniamo che progettare per l'integrazione significa lavorare per lo sviluppo di una scuola di qualità. Vogliamo ricordare quali sono le finalità di questo nuovo progetto di continuità tra la scuola materna, la scuola elementare e la scuola media, atto ad agevolare l'inserimento degli alunni disabili nella nuova scuola.

- Integrazione scolastica dei bambini disabili nell'ottica di una più ampia integrazione sociale
- Sviluppo di una cultura dell'integrazione sia nei bambini sia negli adulti, che dia spazio ad un atteggiamento di tolleranza e accettazione e stimoli la capacità di convivere con realtà umane diverse.

PROGETTO CONTINUITA'

Quelli del passaggio da un ordine di scuola all'altro sono i momenti più delicati del percorso scolastico di un alunno disabile. Il gruppo H. ha individuato alcuni degli obiettivi più significativi che sono alla base di questo progetto continuità, steso proprio per limitare le difficoltà di inserimento degli alunni diversamente abili del nostro Istituto.

OBIETTIVI

1. Favorire il raccordo educativo/didattico tra gli insegnanti della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media al fine di:
 - conoscere ed approfondire la situazione dell'alunno portatore di handicap;
 - ridurre i comportamenti problematici dell'alunno che si possono verificare nel momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
 - conoscere le strategie metodologiche e didattiche utilizzate dai colleghi nel corso della scuola materna o elementare.
2. Agevolare l'organizzazione personale e il livello di autonomia rispetto al nuovo contesto scolastico
3. Predisporre una situazione facilitante, per permettere all'alunno in situazione di handicap la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei nuovi compagni. Tale situazione consentirà di osservare il comportamento dell'alunno, il grado di attenzione e concentrazione, di adeguare le richieste ai suoi ritmi
4. Facilitare il rapporto con le famiglie, al fine di acquisire maggiori informazioni sulla personalità del bambino, sui suoi interessi, sulle necessità particolari. Ciò può contribuire a contenere l'inevitabile ansia e diffidenza verso la nuova scuola.

**INFORMAZIONI RACCOLTE DURANTE GLI INCONTRI INSEGNANTI SCUOLA
MATERNA / SCUOLA ELEMENTARE / SCUOLA MEDIA / EDUCATRICI /
SPECIALISTI / GENITORI PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI
DIVERSAMENTE ABILI**

DISTACCO DALLA FAMIGLIA

- come vive il distacco dai familiari
- come vive il momento dell'arrivo a scuola
- come vive il ritorno a casa

AMBIENTAMENTO ALLA SCUOLA MATERNA

- come si muove nello spazio della scuola
- come si comporta : (con l'insegnante, con gli altri adulti, con i compagni di sezione/classe)
- se manifesta un bisogno costante e continuativo dell'insegnante

AREA DELL'AUTONOMIA

- Alimentazione
- Capacità di vestirsi - svestirsi
- Igiene personale
- Controllo sfinterico
- Autonomia nelle situazioni di routine scolastica

AREA RELAZIONALE E SOCIALE

- Partecipazione
- Relazione nel gioco
- Atteggiamento di fronte alla frustrazione
- Atteggiamento nei confronti di un conflitto
- Rapporto con i materiali, giochi didattici ecc..
- Scelta libera delle attività: quelle più tranquille o più movimentate

AREA SENSO -PERCETTIVA

- percezione uditiva
- percezione visiva
- percezione tattile
- percezione olfattiva
- percezione gustativa

PROFILO PSICOMOTORIO

- Coordinazione dinamica generale
- Coordinazione oculo-manuale
- Coordinazione segmentaria
- Controllo posturale
- Abilità fini-motorie
- Orientamento spaziale
- Orientamento temporale

PREREQUISITI ALLA LETTO-SCRITTURA E ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La traccia è ricavata dalla griglia per l'osservazione iniziale inserita nel P.E.I.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI DELLA PROPOSTA

PERIODO FEBBRAIO - GIUGNO

Si prevede nel periodo FEBBRAIO - GIUGNO una serie di incontri per la conoscenza del nuovo caso in ingresso. Questi incontri avverranno:

- tra gli insegnanti di classe e di sostegno dell'ordine di scuola precedente e gli insegnanti che avranno in carico nella futura classe prima gli alunni;
- tra gli operatori che conoscono il bambino, l'educatrice e i docenti della futura classe prima;
- tra gli insegnanti della futura classe prima e la famiglia

In questo periodo, preferibilmente verso la metà di maggio, saranno promosse nell'Istituto iniziative di continuità e accoglienza (vedi iniziative stabilite dalle Commissioni Continuità). In questo modo sarà garantita l'osservazione diretta del bambino da parte dei futuri insegnanti delle classi prime. Questi momenti favoriranno pertanto osservazioni sistematiche sia sulle abilità sia sulle relazioni.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Ogni progetto continuità dovrà adeguarsi ad ogni singola situazione. Sarà compito dei docenti, che accolgono gli alunni nella nuova scuola, redigere il "progetto", in collaborazione con i docenti del precedente ordine di scuola. Il referente H farà da tramite, consulente e supervisore dei progetti. Durante il periodo di osservazione, grazie anche alla collaborazione degli insegnanti che già conoscono il bambino, si potrà redigere un profilo riguardante le aree: autonomia, autonomia nelle situazioni di routine scolastica, area relazionale e sociale, area psicomotoria, coordinazione dinamica generale, coordinazione oculo-manuale.

Le osservazioni saranno integrate dai dati forniti dagli insegnanti dell'ordine di scuola precedente, che conoscono il bambino da più tempo, e potranno quindi dare indicazioni per le modalità relazionali, comunicative e operative da attuare. L'osservazione avverrà prevalentemente nel contesto del gruppo sezione/classe e saranno privilegiate le aree: psicomotoria, ludico-espressiva, drammatizzazione e i laboratori.

Referente
Giovanniello Carlo